

■ RENDE L'Arpocal renderà noto il rapporto dopo il via libera della Procura Calabria Maceri, analisi nella norma

Secondo indiscrezioni dal primo campionamento non sarebbero emerse anomalie

RENDE - Risulterebbero nella norma i risultati del primo campionamento condotto dall'Arpocal sul sito di Calabria Maceri, interessato sabato scorso da un incendio. È quanto trapela nelle ultime ore, ma per conoscere il report completo sarà necessario attendere.

«In riferimento all'incendio all'impianto Calabria Maceri di Rende - si legge in una nota - Arpocal ha concluso un primo set di analisi dai campioni prelevati sabato e domenica mattina attraverso i campionatori automatici. Gli esiti analitici sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Cosenza, attraverso i Carabinieri Forestali delegati di indagine, come prevede la normativa nei casi in cui sia aperto un fascicolo di inchiesta. Non appena la Procura rilascerà l'opportuna liberatoria alla pubblicazione dei dati, Arpocal informerà sull'esito delle attività e risponderà alle richieste dati formulate da privati cittadini».

I prelievi di Arpocal hanno permesso di eseguire analisi sia sulla qualità dell'aria che sul suolo.

Un secondo campionamento è stato fatto nella giornata di lunedì.

L'incendio che ha distrutto un capannone del sito di Calabria Maceri è divampato nella notte tra venerdì e sabato scorsi e ha interessato rifiuti ingombranti provenienti da utenze domestiche e alcune balle di plastica e carta accatastate all'esterno.

Le cause del rogo non sono state

Le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato una settimana fa a Calabria Maceri e che ha distrutto un capannone di rifiuti



ancora chiarite, la Procura ha aperto un fascicolo.

L'incendio, divampato intorno all'1, è stato domato dai vigili del fuoco solo intorno alle 6 del mattino. Una nube di fumo ha sovrastato i comuni di Rende e Montalto per diverse ore, insieme a un odore fortissimo di bruciato. I sindaci Manna e Caracciolo hanno diramato per quella giornata un'ordinanza in cui si invitava i residenti a restare in casa, con le finestre chiuse.

Oltre alle cause dell'incendio l'inchiesta dovrà appurare l'eventuale danno ambientale.